



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
87060 MIRTO CROSIA (CS)  
Via della Scienza, 26

[www.iccrosiamirto.gov.it](http://www.iccrosiamirto.gov.it)

Tel. 098342309 Fax 0983485084, mail [csic8ar007@istruzione.it](mailto:csic8ar007@istruzione.it), [csic8ar007@pec.istruzione.it](mailto:csic8ar007@pec.istruzione.it)



## **ATTO DI INDIRIZZO PTOF 2019/2022**

**Prot. N. 5264**

**Crosia, 20/10/2018**

**CIRCOLARE INTERNA N.30**

**AL COLLEGIO DOCENTI**  
**Ai membri dello Staff di presidenza**

**e.p.c.**

**AL CONSIGLIO DI ISTITUTO**  
**ALLA DSGA**  
**AI GENITORI**  
**AL PERSONALE ATA**  
**ALBO – SITO WEB**

=====

**Oggetto: Atto di indirizzo programmatico del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2022**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Visto** l'art. 25 del D. Lvo 30.03. 2001, n. 165 cc.1, 2, 3, come novellato dal D.L.vo n. 150/09;

**Visti** gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

**Visto** l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

**Visti** gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;

**Vista** la Legge 59/1997

**Visto** il D.P.R. 275/99;

**Visto** il D.P.R. 89/2009;

**Vista** la legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e

delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**Visto** il Rapporto di autovalutazione 2017-18;

**Visto** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**Visto** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

**Visto** il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti;

**Visto** il Decreto L.vo 741 del 03/10/2017;

**Visto** il Decreto L.vo 742 del 07/10/2017;

**Tenuto conto del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Calabria** ,prot. N.12085 del 10/08/2017, con quale con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

#### **🚩 Ridurre il fenomeno del cheating;**

##### **Traguardo**

Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.

##### **Indicatori**

1. Cheating medio di istituto dell'a.s. in corso/cheating medio a.s. precedente (rapporto da calcolare per ogni anno del triennio);
2. Numero di classi con cheating/totale classi in ciascun anno del triennio.

#### **🚩 Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.**

##### **Traguardo n. 1**

Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2;

1. Numero di attività progettuali (ascrivibili all'area in esame) integrate con la programmazione curricolare/totale progetti di istituto;
2. Spesa per attività dedicate all'area/spesa altre attività progettuali.

Gli indicatori sono cumulativi. Ai fini del calcolo occorre cioè considerare non solo le attività progettuali introdotte nell'anno scolastico di riferimento, ma quelle già in essere. Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio

##### **Traguardo n. 2**

Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica

##### **Indicatori**

1. Numero di insegnanti coinvolti in attività progettuali di area/tot. insegnanti di istituto
2. Numero di studenti coinvolti in attività progettuali di area /tot. della popolazione scolastica. Gli indicatori vanno calcolati su base annua e poi ricalcolati per ogni anno del triennio.

**✚ Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**

#### **Traguardo n.1**

Diminuzione di: varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.

#### **Indicatori**

1. varianza tra classi a.s. in corso/varianza tra classi a.s. precedente Il calcolo va ripetuto per ogni anno del triennio.
2. grado di pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.

L'indicatore si calcola considerando il n. di dispositivi-voci-canali utilizzati per pubblicizzare i criteri di formazione delle classi/n. di dispositivi-voci-canali totali ai quali l'istituto ricorre per pubblicizzare e/o informare la comunità scolastica e la cittadinanza.

#### **Traguardo n.2**

Diminuzione di ritardi, abbandoni e trasferimenti con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.

#### **Indicatore**

Ritardi, abbandoni e trasferimenti a.s. in corso/ ritardi, abbandoni e trasferimenti a.s. precedente.

L'indicatore si calcola considerando le voci separatamente (ad es. n. abbandoni a.s. in corso/n. abbandoni a.s. precedente; n. trasferimenti a.s. in corso/n. trasferimenti a.s. precedente). Le cifre vanno calcolate per ogni anno del triennio.

**Visti** i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2017/2018 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

#### **Considerato che**

- ✚ Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- ✚ Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17 - 2017 - 18, 2018-19.

#### **Riscontrato che**

- ✚ Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

## Valutate

- ✚ Prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, del Pdm e degli obiettivi regionali determinati e comunicati con Nota Prot. N. 12085 del 10/08/2017;
- ✚ La Nota USR Calabria 17556 del 07/08/2018;

## Tenuto conto

- ✚ Di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

### EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

## **Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei Docenti.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

### **Principi basilari**

- ✚ L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ✚ L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati,

- ✚ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.
  - ✚ L'offerta formativa dovrà rispettare i principi di equità e di pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne della scuola.
- 1) L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.
  - 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto:
    - ✚ dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
    - ✚ degli esiti delle attività di recupero poste in essere dall'Istituto, anche attraverso progettualità PON, e flessibilità didattica ed oraria;
  - 3) Le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori e di cui tenere conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
    - ✚ acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze relative all'acquisizione e interpretazione delle informazioni, alla capacità di lavorare in modo autonomo e in gruppo, all'apprendimento delle lingue straniere (competenza multilinguistica) ;
    - ✚ utilizzo delle innovazioni tecnologiche nella didattica (competenza digitale);
    - ✚ acquisizione di competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Nella definizione del progetto di scuola che si intende presentare alla comunità e nella elaborazione delle finalità, degli obiettivi, delle strategie e delle metodologie si terrà conto, altresì, dei seguenti **documenti**:

- ✚ "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (Documento MIUR a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione);
- ✚ L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" (nota MIUR N. 1143 del 17 maggio 2018);
- ✚ Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✚ "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (Documento di lavoro MIUR – agosto 2018);
- ✚ L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile - "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

## **E' necessario:**

- ✚ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✚ Structurare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
- ✚ allinearsi agli obiettivi regionali di cui alla Nota MIUR AOODRCAL n.12633 del 9/08/2016, e cioè:
  - Rimuovere il fenomeno del cheating;
  - Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
  - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

Per allinearsi ai succitati obiettivi è altresì necessario integrare il PTOF con:

- un paragrafo in cui riassumere tutte le misure e le strategie per ridurre il fenomeno del cheating e rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi parallele dello stesso plesso o di plessi diversi;
- un paragrafo in cui esplicitare le azioni per promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- un paragrafo in cui evidenziare le azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica;
- un paragrafo in cui sono indicate le azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica soprattutto nella scuola primaria.

## **Da ciò deriva la necessità di:**

- ✚ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); **si dovrà prestare particolare cura nella revisione del curricolo verticale, anche alla luce della Nuova Raccomandazione Europea del Maggio 2018;**
- ✚ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✚ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✚ Realizzare mezzi e strumenti (rubriche, griglie, prove strutturate e semi-strutturate, ecc...) atti alla misurazione, alla verifica ed alla valutazione della didattica per competenze;

- ✚ Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES – Progettazioni mirate.
- ✚ Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli allievi, azzerando l'insuccesso scolastico;
- ✚ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✚ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✚ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✚ Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio programmando incontri di continuità con stesura di report e raccolta dati sugli esiti degli studenti delle classi ponte della scuola sec. di II Grado.
- ✚ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica. Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione;
- ✚ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

### Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✚ L'offerta formativa, il curriculum verticale caratterizzante, le attività progettuali;
- ✚ I Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

### e dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- ✚ **comma 1** (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- ✚ **comma 2** (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- ✚ **comma 3** (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio una articolazione modulare del monte ore, un potenziamento

del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

- ✚ **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

**si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;**

- ✚ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre potenziare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e occorre prevedere un ammodernamento degli uffici di segreteria;
- ✚ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento esso sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- ✚ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
- ✚ nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;

**nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figura del:**

- Responsabili di Plesso
- Coordinatori di classe
- Referenti Valutazione- INVALSI
- Referente dei docenti di Strumento Musicale
- Animatore digitale
- Referenti Bullismo e Cyberbullismo
- Referente manifestazioni artistico-musicali
- Referente Strumento Musicale
- Referente Rapporti con le famiglie
- Referente Sito Web
- Referente CLIL e-Twinning/Shoah
- Referente Innovazione Didattica/Shoah

**e dei seguenti Gruppi di lavoro:**

- Gruppo GLI
- NIV
- Commissioni (PTOF-RAV-PDM, ecc...)
- ✚ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico con l'aggiunta di un assistente tecnico per la gestione delle infrastrutture tecnologiche;
- ✚ **comma 10** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso);
- si promuoveranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali per promuovere negli studenti la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- ✚ **comma 12** (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e

- amministrativo, tecnico e ausiliario):
- oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- ✚ **comma 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
  - si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- ✚ **comma 20** (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella Scuola Primaria):
  - per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;
- ✚ **commi 29 e 32** (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
  - si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- ✚ dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio;

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott.ssa RACHELE ANNA DONNICI**

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse